AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'ALLARME DELLA CORTE DEI CONTI, "PNRR, SEGNALAZIONI DI ILLECITI", SPESO SOLO 14,7% FONDI

14 Febbraio 2024



ROMA – Equilibrio dei conti pubblici, anche in ragione dell'elevato debito pubblico, attenzione alla spesa dei fondi Pnrr, sui quali si registrano già le prime irregolarità, e volontà di partecipazione al percorso di riforma che attende comparti importanti della Pa con i loro relativi centri di spesa. Sono i punti chiave attorno a cui ha ruotato l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei conti, alla presenza, tra gli altri, del Capo dello Stato Sergio Mattarella e del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

L'evento è stata l'occasione anche per ribadire a più riprese la necessità che i giudici contabili esercitino il loro mandato in autonomia ed indipendenza ma anche per fare un richiamo alla dovuta imparzialità e terzietà. In controluce si può vedere anche l'eco della vicenda del consigliere Marcello Degni, che a inizio gennaio con un tweet ha polemizzato con il governo, gesto a cui è seguito l'invio degli atti al procuratore generale.

"In tutte le funzioni consultive, come in quelle di controllo, la Corte deve, infatti, operare con imparzialità, indipendenza e terzietà, rimanendo preclusa, pur nel rispetto del principio di leale collaborazione, qualsivoglia attività di compartecipazione all'amministrazione attiva", ricorda il presidente della Corte dei Conti Guido Carlino.

Sulla stessa linea il procuratore generale Pio Silvestri: "L'essere magistrato non consente alcuna distrazione ed anzi impone un self restraint, tanto nella vita pubblica quanto in quella privata, necessario a dare sostanza al rispetto assoluto del dovere dell'imparzialità e, al contempo, concretezza al prestigio dell'ordine giudiziario, anche con riferimento all'immagine che la magistratura, come potere, offre di sè ai cittadini e alla credibilità che essa deve conservare ai loro occhi per legittimare l'esercizio della giurisdizione, come funzione essenziale per l'attuazione dello Stato di diritto".

Quanto all'attività della magistratura contabile Carlino, analizzando la difficile congiuntura internazionale, rileva: "La gestione della politica economica si trova davanti a nuove sfide, sia sul fronte dell'economia reale che della gestione dei conti pubblici. Spinte ed esigenze diverse, sapientemente bilanciate, devono garantire un percorso di riequilibrio dei conti e un graduale rientro del rapporto debito/Pil".

Carlino osserva inoltre che: “Il sistema delle garanzie, unitamente alla perimetrazione normativa dell’elemento psicologico, sembrerebbe rendere non necessaria la ulteriore proroga del cosiddetto ‘scudo erariale’ (finalizzato a escludere le condotte attive dall’ambito di applicazione della colpa grave), introdotto in via eccezionale nel priodo pandemico per porre un rimedio alla paura della firma”.

Carlino da notare anche che “dopo le riforme del 1994, l’ambito delle attribuzioni giurisdizionali e di controllo della Corte ha costituito oggetto di ulteriori e numerosi provvedimenti normativi, spesso avviati con decretazione d’urgenza che, sovrapponendosi all’originario tessuto legislativo, ne hanno indebolito l’iniziale organicità”.

Dal Pg Silvesti invece arriva un monito sul Pnrr.

L’attuazione del Pnrr, terminata la predisposizione delle regole di contesto, è entrata nel vivo e già si registrano diverse segnalazioni di irregolarità”. In particolare, ha spiegato, “si tratta di indebita percezione ovvero non corretto utilizzo dei fondi da parte dei soggetti attuatori, irregolarità nella percezione dei contributi sub specie di opere non conformi al progetto o di assai significativi ritardi nella loro attuazione”.

La Corte fa suoi gli ultimi dati dell’Ufficio parlamentare di bilancio: al 26 novembre 2023 risultavano spesi 28,1 miliardi (circa il 14,7% del totale delle risorse), mentre restano da impiegare 138,2 miliardi per conseguire tutti i target previsti.

L’allarme non finisce qui. Riguarda anche il cosiddetto scudo erariale che limita la responsabilità degli amministratori pubblici al dolo, escludendo la colpa grave. Non è casuale il timing del messaggio della Corte.

Inoltre, il procuratore ha parlato di “criticità” anche per quanto riguarda il Reddito di Cittadinanza.

“Le Procure regionali hanno rilevato ancora criticità nell’erogazione di contributi, a titolo di Reddito di Cittadinanza, a seguito di presentazione di falsa documentazione da parte dei richiedenti, così come di irregolare ammissione al contributo”.

“Nello scorso anno – ha aggiunto Silvestri – ancora numerose sono state le sentenze che hanno riguardato i contributi per l’efficientamento energetico erogati dal Gse, che sono caratterizzati da una ‘plurioffensività’ intrinseca, in quanto ledono sia l’interesse della pubblica amministrazione a incentivare corretti sistemi di risparmio energetico, che l’interesse dei consumatori a non veder rincarare le bollette per oneri mai sostenuti. Il fenomeno presenta una dimensione finanziaria consistente (talora di milioni di euro), rispetto alla quale – purtroppo – si registrano spazi non ampi di concreto recupero dei danni erariali riconosciuti, tenuto conto che buona parte delle aziende coinvolte sono risultate fallite o, comunque, incapienti”.

Infine Carlino sul debito pubblico: nello “scenario geopolitico ed economico aggravato da nuove incertezze”, “la gestione della politica economica si trova davanti a nuove sfide”, sia sul fronte dell’economia reale che dei conti pubblici, ha detto. E ha indicato la necessità di “garantire un percorso di riequilibrio dei conti e un graduale rientro del rapporto debito-Pil”: “Occorrono misure che, nel dare una risposta alle necessità di famiglie e imprese, assicurino un’ordinata e progressiva riconduzione delle dinamiche delle entrate e delle spese entro una cornice compatibile con la sostenibilità dell’elevato debito”. La sostenibilità del debito, ha sottolineato Carlino, “è presupposto di uno sviluppo economico più consistente e durevole, oltre che equo, inclusivo e attento alle future generazioni”. Per “garantire la crescita e ridurre le disparità, uno stimolo allo sviluppo e alla coesione territoriale sarà offerto dalla piena attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), oltre che dalla realizzazione dei progetti finanziati da fondi nazionali ed eurounitari”, ha aggiunto.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli